



Corte dei Conti

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 27 maggio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

vista la legge 3 aprile 1997, n.94 la quale all'articolo 7, 6° comma prevede l'istituzione dell'ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA - ISAE;

visto l'articolo 7, 1° comma del Regolamento suddetto emanato con D.P.R. 28 settembre 1998, n.374, il quale prevede che la gestione finanziaria dell'Istituto sia sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Istituto suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Consiglio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) ai sensi dell'art.7, 1° comma del D.P.R. 28 settembre 1998 n.374;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n.259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 dell'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

ESTENSORE
Ernesto Basile

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria l'11 giugno 2008

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA (ISAE)** per l'esercizio 2006.

S O M M A R I O

- 1) Premessa
- 2) Finalità e ordinamento
- 3) L'attività istituzionale
- 4) Il personale e la relativa spesa
- 5) I risultati della gestione
- 6) Conclusioni

1) Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento - ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 - i risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto di studi e analisi economica, relativamente all'esercizio 2006 e agli eventi più significativi sino a data corrente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2005 è stata deliberata e comunicata alle due Camere del Parlamento con la determinazione n.73/2006 (Doc. XV n.50).

2) Finalità e ordinamento

La legge 3 aprile 1997, n. 94 - concernente modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni e recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio - all'art. 7, 6° comma ha previsto che, con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni), venisse disposta la fusione dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) e dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) in un unico Istituto. Al nuovo Ente, sottoposto alla vigilanza e all'alta direzione dell'ex Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell'economia e delle finanze) e denominato Istituto di studi e analisi economica (ISAE), è stata riconosciuta l'autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e sono stati attribuiti il personale, le risorse finanziarie e le sedi dei precedenti Istituti, nonché i relativi rapporti attivi e passivi. Al conseguimento dei fini istituzionali l'ISAE provvede:

- a) con il contributo dello Stato, il cui importo annuo è determinato con la legge finanziaria;
- b) con i contributi di amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonché di organizzazioni internazionali;
- c) con i redditi dei beni costituenti il proprio patrimonio;
- d) con i proventi derivanti dalle attività di promozione, consulenza e collaborazione.

Il regolamento, emanato con D.P.R. 28 settembre 1998 n. 374, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30 ottobre 1998.

L'unificazione dell'ISPE e dell'ISCO nel nuovo Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE), ha avuto altresì l'obiettivo di rafforzare le strutture di studio e di ricerca necessarie per lo svolgimento di attività di supporto alle scelte non solo governative ma anche parlamentari in materia di finanza pubblica e di politiche di sviluppo e di coesione.

A tale scopo nel regolamento è previsto (art.2) che l'ISAE svolga attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo, di studio di macro e microeconomia della finanza pubblica, di politiche di sviluppo nonché della coesione economica, sociale e territoriale, effettuando, in particolare, ricerche relative alla congiuntura economica ed alle dinamiche tendenziali e programmatiche, di medio e lungo periodo, dell'economia, nel contesto nazionale e internazionale, con il fine precipuo del loro utilizzo nelle decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche Amministrazioni.

Nell'esercizio delle sue attribuzioni l'ISAE svolge, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 2, una funzione consultiva tecnico-scientifica per i dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e per il Comitato interministeriale della programmazione economica. Nello stesso modo può collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'analisi dei problemi economici e di finanza pubblica sottesi ai provvedimenti del Governo.

Le medesime attività di studio e di consulenza possono essere svolte, come prevede il comma 3 dell'articolo 2, anche per tutte le Pubbliche Amministrazioni che decidano di affidare all'ISAE, previa apposita convenzione, il compito di confortare le loro scelte di politica economica con approfondite indagini tecniche preliminari.

Il funzionamento della struttura organizzativa dell'Istituto, articolata in una Presidenza, un Comitato Amministrativo e un Collegio dei Revisori dei conti, è disciplinato dagli articoli 4, 5 e 6 del regolamento.

L'organo di vertice della struttura, oltre alla rappresentanza dell'Istituto ed alla direzione della sua attività, ha il compito di garantire l'uniformità di indirizzo nell'esercizio dei compiti dell'ente. Nello svolgimento di questa attività il Presidente, coadiuvato dal Consiglio Scientifico di cui all'articolo 10, comma 1, cura la redazione del programma di ricerca dell'Istituto attenendosi alle direttive e agli indirizzi determinati preliminarmente dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il collegamento tra l'indirizzo politico fissato dal Ministro vigilante e l'attuazione dello stesso è assicurata e garantita dal Presidente che, secondo l'articolo 5 del regolamento, è scelto tra persone di alta qualificazione scientifica nelle materie di competenza dell'Istituto.

Il programma di ricerca, strumento che determina le strategie e gli indirizzi da seguire, viene adottato con deliberazione dell'organo collegiale previsto dall'articolo 6 del regolamento, il Comitato Amministrativo.

Mentre l'anello di congiunzione tra gli indirizzi del Ministro vigilante e la loro realizzazione è individuato nella figura del Presidente, il Direttore Generale, previsto dall'articolo 11 del regolamento quale più alta figura dirigenziale della struttura, è direttamente responsabile degli uffici e dei servizi, dovendo garantire e curare l'effettiva esecuzione delle deliberazioni e delle direttive nel rispetto del programma di ricerca.

Il controllo interno sullo svolgimento dell'attività dell'Istituto viene esercitato dal Collegio dei Revisori dei conti. Quello esterno è svolto dalla Corte dei conti ai sensi della L. 259/58.

Al Ministro vigilante viene riservata la facoltà di approvazione finale delle deliberazioni previste dall'articolo 7, comma 2, del regolamento (*Le deliberazioni*

concernenti i regolamenti, il bilancio consuntivo e la determinazione degli organici sono sottoposte all'approvazione del Ministro vigilante. Allo stesso Ministro sono altresì comunicati, ai fini dell'attività di vigilanza, le deliberazioni e gli atti individuati con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Le deliberazioni soggette ad approvazione divengono esecutive dopo trenta giorni dalla data di ricezione delle stesse da parte del Ministero vigilante. Per le deliberazioni riguardanti la determinazione degli organici il termine di approvazione è di sessanta giorni; le deliberazioni stesse sono approvate di concerto con il Ministro per la funzione pubblica. Gli eventuali rilievi sono comunicati, per conoscenza, anche al presidente del collegio dei revisori dei conti").

Il nuovo ente ISAE ha cominciato effettivamente a funzionare dal 4 gennaio 1999.

Con deliberazione del 21 giugno 1999 il Comitato amministrativo ha emanato lo Statuto dell'ISAE.

Con decreto interministeriale Tesoro – Funzione Pubblica dell'8 novembre 1999 lo Statuto stesso è stato approvato.

Con deliberazione del Comitato amministrativo del 22 giugno 1999 è stato approvato l'Ordinamento dei servizi dell'Ente.

Con D.P.C.M. del 5 giugno 2007 è stato riconfermato, per la durata di quattro anni l'attuale Presidente dell'Ente, nominato con D.P.C.M. del 28 marzo 2003.

Il Comitato amministrativo, rinnovato con D.P.C.M. del 23 ottobre 2003, non è stato ancora rinnovato per il successivo quadriennio.

Si segnala che per il Presidente è stata deliberata, con D.P.C.M. del 17 giugno 1999, una indennità di carica di € 92.962,24 annui mentre per i componenti del Comitato Amministrativo, con D.P.C.M del 30 Aprile 1999, è stato fissato un compenso mensile lordo di € 361,52, più un gettone di presenza per le sedute collegiali di € 154,94.

Con D.M. del 12 aprile 2007, è stato rinnovato, per la durata di quattro anni, il Collegio dei revisori.

Il Presidente del Collegio dei revisori, nominato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2007, riceve un compenso fisso di € 516,46 mensile lordo, mentre per i componenti effettivi sono previste € 361,52 e per i componenti supplenti € 77,47.

Con Deliberazione n.7/2007 del 17 ottobre 2007, il Comitato Amministrativo ha conferito all'attuale Direttore, l'incarico di Direttore Generale fino al 30 giugno 2008, ed ad interim, anche l'incarico di Direttore Amministrativo.

Il trattamento economico del Direttore Generale è stato determinato ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs 165/2001 e nello specifico in € 125.000 annui.

Il Comitato Amministrativo, nell'anno 2006, si è riunito due volte (23 maggio e 29 novembre).

Il Collegio dei Revisori dei conti si è riunito nello stesso anno cinque volte (14 febbraio, 22 maggio, 10 luglio, 25 settembre, 31 ottobre 2006).

L'ISAE non ha ancora un proprio regolamento contabile, ma segue le prescrizioni del D.P.R. n. 696/1979 e ora del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 che ha approvato il nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70.

Gli organismi di valutazione, controllo, indirizzo e consulenza

Gli organismi di valutazione, controllo, indirizzo e consulenza dell'ISAE sono composti da membri di elevata professionalità, appartenenti alle istituzioni pubbliche, al mondo accademico, al settore privato e sono anche integrati da studiosi e personalità internazionali.

Il **Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca**, composto da 8 membri, assiste il Presidente nella predisposizione dei programmi di ricerca, formula in merito suggerimenti e proposte per il loro effettivo miglior svolgimento e valuta i singoli prodotti scientifici dell'Istituto.

Esso si articola in Sotto-Comitati tematici, particolarmente utili quando vengano intraprese nuove iniziative.

Il **Comitato Strategico**, composto da 3 esperti italiani ed europei, ha il compito di effettuare le valutazioni della ricerca dell'Ente, verificando l'effettiva realizzazione della sua missione istituzionale, particolarmente sotto il profilo della rilevanza nel dibattito di politica economica; analizza perciò l'impatto delle attività dell'Istituto sull'opinione pubblica e in tal senso valuta i dirigenti che rispondono ai vertici.

L'**Ufficio di Programmazione Strategica delle Attività di Ricerca** è un organismo interno con un massimo di otto consiglieri, scelti tra il personale in organico o fra i dirigenti assunti con contratto a tempo determinato di cui all'articolo 7, comma 3, dello Statuto, che coadiuva il Presidente nella predisposizione dei Programmi e nel raccordo con tutte le Strutture di Ricerca dell'Istituto.

3) L'attività istituzionale

I principali assi portanti dell'attività scientifica dell'Ente sono le Unità Operative in cui si articola il settore della ricerca. Ciascuna di esse ha realizzato nel corso dell'anno programmi ed iniziative di ricerca sia operando negli ambiti istituzionali dell'Ente, sia su impulso di commesse esterne autonomamente acquisite dall'Istituto.

- Unità Operativa di Ricerca R1 "Macroeconomia e politica economica nazionale e internazionale"

Nel 2006 l'Unità Operativa R1 ha ottemperato ai compiti istituzionali relativi all'analisi macroeconomica di breve e lungo periodo, con particolare attenzione alla diagnosi congiunturale e previsiva relativa all'economia internazionale e italiana e alle problematiche di crescita e di competitività di lungo periodo dell'Italia. Di seguito si descrivono i principali prodotti ed eventi in cui è risultata impegnata l'Unità.

Rapporti

- Elaborazione e presentazione dei Rapporti di previsione di febbraio (L'Italia tra stasi e modifiche strutturali) e di luglio.
- Redazione di un capitolo del Rapporto sullo Stato dell'Unione europea.

Documenti ufficiali e per conto del MEF

- Coordinamento, partecipazione alla redazione e presentazione dell'Audizione Parlamentare sul DPEF 2007-11 nel 17 luglio 2006.
- Coordinamento e partecipazione alla redazione dell'Audizione sui Documenti di bilancio 2007-09 dell'11 ottobre 2006.
- Supervisione e partecipazione alla redazione della Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese anno 2005.
- Collaborazione alla redazione delle note mensili di congiuntura a cura della Direzione internazionale del Dipartimento generale del Tesoro del Ministero di Economia e Finanza.

Convenzioni e progetti di ricerca

- Partecipazione al progetto di ricerca sul rischio e sistemi complessi guidato dall'Università di Trieste.
- Partecipazione al progetto Mode.

Attività di ricerca

L'attività di ricerca si è espletata nei campi dell'analisi e previsione congiunturale, dell'integrazione internazionale, della competitività dell'Italia, del mercato del lavoro e dell'economia sommersa. Essa ha trovato sbocco, oltre che in pubblicazioni su riviste di singoli ricercatori e partecipazioni a seminari accademici, nei Documenti di lavoro.

- Unità Operativa di Ricerca R2 "Microeconomia e finanza pubblica"

Nell'anno 2006 sono state svolte le seguenti attività di ricerca:

Prodotti istituzionali

Preparazione di due Note mensili. La Nota mensile di gennaio, tradizionalmente dedicata all'analisi degli effetti della manovra di finanza pubblica nella versione definitivamente approvata, nel 2006 analizza l'impatto redistributivo di alcuni interventi sulle imprese - in particolare le modifiche alla Pex (participation exemption) e alla disciplina dell'avviamento.

La Nota mensile di luglio aggiorna le informazioni sulla povertà soggettiva, valutata in base ai dati delle inchieste ISAE sui consumatori, e approfondisce l'esame delle condizioni di chi si sente povero (difficoltà incontrate nell'affrontare determinati tipi di spese, opinioni e aspettative sulla condizione economica generale e su quella della propria famiglia).

Elaborazione del Rapporto Trimestrale di ottobre su "Finanza pubblica e redistribuzione"

A partire dal 2006, si è deciso di dedicare il rapporto autunnale interamente alle questioni distributive, e di non presentare la previsione sull'economia italiana e l'analisi macroeconomica della finanza pubblica e della manovra. I tre capitoli della parte strutturale del rapporto sono dedicati rispettivamente alla finanza pubblica globale, agli effetti distributivi delle riforme dei servizi pubblici in Italia e in Europa, come percepiti dai consumatori, e ai problemi dell'evasione dell'imposta personale sul reddito delle persone fisiche.

Nella parte congiunturale, rivolta ad analizzare l'impatto della manovra di finanza pubblica, si esamina l'effetto sulle famiglie della riforma dell'Irpef adottata con la legge finanziaria per il 2007, della revisione del sistema degli assegni familiari, della modifica di alcune aliquote contributive sui lavoratori; quindi si considerano gli aspetti della manovra che influiscono sulla copertura previdenziale dei lavoratori, in particolare le conseguenze della modifica di alcune aliquote contributive sulle pensioni dei lavoratori parasubordinati e le implicazioni del provvedimento che riguarda il TFR; infine, si presentano alcune elaborazioni sugli effetti, per le imprese, della riduzione selettiva del costo del lavoro.

Partecipazione alla preparazione dei Rapporti di previsione, con analisi sull'andamento delle voci di spesa sanitaria e pensionistica e con la stesura del riquadro "Spesa sanitaria: una previsione per gli anni 2004-2005".

Documenti ufficiali e per conto del MEF

Contributo alla stesura del Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2007-2011, relativo al paragrafo sull'equità.

Convenzioni e progetti di ricerca

Gestione dei rapporti con il network internazionale ENEPRI: partecipazione alle riunioni, collaborazione alla preparazione di progetti di ricerca, diffusione all'interno dell'ISAE delle informazioni sulle attività del network. Esame delle prime proposte della Commissione Europea per il work programme del VII programma strutturale di ricerca.

Partecipazione alla ricerca "AHEAD", il cui progetto, preparato da ENEPRI, è stato accolto al finanziamento nell'ambito del VI programma europeo. Si tratta di uno studio sulla spesa sanitaria nel lungo periodo, con particolare riguardo agli effetti dell'invecchiamento. Pubblicazione sul sito di ENEPRI e del CEPS dei due articoli elaborati da IISAE.

Partecipazione alla ricerca internazionale AIM, il cui progetto, presentato da ENEPRI, è stato accolto al finanziamento nell'ambito del VI programma europeo. Il sottoprogetto al quale partecipa l'ISAE ha come obiettivo la costruzione di un modello di microsimulazione dinamico dei sistemi pensionistici di tre paesi europei (Belgio, Germania e Italia) che consenta la valutazione, su basi omogenee, degli effetti delle regole pensionistiche sul grado di tutela offerto dal sistema pubblico agli individui. Il modello verrà utilizzato per individuare politiche pensionistiche che rispondano contemporaneamente agli obiettivi di adeguatezza e di sostenibilità dei sistemi pensionistici - obiettivi indicati più volte come prioritari in sede europea.

- Unità di progetto "Ambiente, cultura, territorio"

In stretto collegamento con l'Unità Operativa R2 ha operato nel corso del 2006 una Unità di progetto appositamente creata per la gestione scientifica ed organizzativa di accordi di ricerca su tematiche ambientali e culturali, anche a livello locale.

Convenzioni e progetti di ricerca

Realizzazione del progetto di ricerca FAR Mo.De. - Metodologie e soluzioni a supporto dell'impostazione e della gestione dei modelli di sviluppo, con Atlantis e Diee (aprile 2004 - settembre 2006). L'Unità ha curato il coordinamento attività scientifiche per l'ISAE e la direzione del Task 1.3. (Sintesi e modellizzazione delle pratiche dello sviluppo). La presentazione dei risultati del progetto ha avuto luogo il 28 ottobre 2006 presso la sede di Atlantis, Cagliari.

Ricerca sulle politiche della domanda energetica in collaborazione con lo IUSS - Già di Pavia (2006 - 2007) che ha avuto come risultato l'elaborazione di un Rapporto ISAE-IUSS dal titolo Politiche e strumenti di gestione degli usi finali di energia: stato dell'arte e tentativi di innovazione, presentato in ISAE nel mese di maggio 2007.

Il Rapporto si concentra sulla domanda energetica, analizzando il contesto europeo e nazionale dei consumi energetici del settore terziario e residenziale.

Inoltre approfondisce le politiche di efficienza energetica nell'ambito del Green Public Procurement, della certificazione energetica degli edifici, dei certificati bianchi nonché gli strumenti innovativi per il finanziamento dell'efficienza energetica e le buone pratiche in campo energetico.

- Unità Operativa di Ricerca R3 "Economia e diritto della Pubblica Amministrazione"

Per ciò che riguarda le attività della U.O. R3 svolte nel 2006, essa è stata responsabile della cura e di buona parte della redazione dei seguenti rapporti ISAE:

Quarto rapporto sull'attuazione del federalismo.

Il rapporto è stato presentato il 23 marzo 2006. Il lavoro è proseguito nell'attività di monitoraggio del processo di attuazione del federalismo.

Oltre all'aggiornamento delle stime sull'impatto finanziario del federalismo sono presenti nel rapporto riflessioni ad hoc sulle conclusioni dell'Alta Commissione sul federalismo, su limiti e possibili modifiche al decreto legislativo 56/2000, su aspetti di natura più istituzionale quale la legge di coordinamento della finanza pubblica e gli assetti di bilancio nei Paesi europei federale, su specifici settori nei quali il decentramento di attività può comportare modifiche rilevanti delle caratteristiche dell'intervento pubblico (istruzione - con una analisi delle tendenze anche in Europa -, attività di ricerca e sviluppo).

Sesto Rapporto Annuale sullo stato dell'Unione Europea.

La sua pubblicazione è slittata all'inizio del 2007. Come di consueto, il rapporto si è occupato di rilevanti temi strutturali e, al tempo stesso, ha approfondito singoli elementi delle politiche gestite a livello europeo.

In particolare, dopo l'esposizione degli sviluppi della finanza pubblica nell'Unione sono stati analizzati i legami tra decentramento e disciplina fiscale in alcuni paesi europei, la storia e il contesto istituzionale della politica commerciale europea, l'evoluzione del quadro regolamentare nonché le dinamiche dell'integrazione del del sistema bancario, i processi di riforma dei servizi pubblici a rete nell'Unione con specifico riferimento al settore delle telecomunicazioni.

Settimo Rapporto sulle "Priorità Nazionali".

La presentazione del rapporto è slittata al 2007 e affidata alla nuova Unità Operativa R5 di cui è appunto prevista l'istituzione all'inizio del nuovo anno.

Secondo Rapporto sulla finanza locale.

La presentazione del rapporto - frutto di un lavoro comune con l'IRES-Piemonte, l'Irpet di Firenze e il centro "Studi e Ricerche per il Mezzogiorno" di Napoli e nella veste editoriale della Franco Angeli - è avvenuta il 14 dicembre 2006. L'ISAE ha curato, come previsto, la gestione della banca dati fornita ai vari Istituti per le analisi svolte nonché l'elaborazione dell'aggiornamento delle serie relative alle spese per funzione, integrando informazione dell'ISTAT e della Ragioneria Generale dello Stato. L'Unità ha inoltre redatto il capitolo di apertura del volume, relativo agli andamenti della finanza locale italiana.

Ancora, la U.O. R3 nel corso dell'anno di riferimento ha fornito un contributo, assai impegnativo in termini di risorse e di tempo del personale dell'unità (nel periodo dicembre 2005 - aprile 2006), alla Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese, in particolare per l'intera parte relativa alla finanza pubblica.

- Unità Operativa di Ricerca R4 "Inchieste"

Nel 2006, l' Unità Inchieste ha realizzato le seguenti attività, distinte tra attività istituzionali, progetti di lavoro e di ricerca, organizzazione e partecipazioni a convegni e seminari.

Attività Istituzionali

1. Realizzazione delle varie inchieste congiunturali (consumatori; imprese manifatturiere; servizi; commercio; costruzioni; investimenti):

a. raccolta ed elaborazione dei dati;

b. redazione dei relativi comunicati stampa, per un totale di 74 comunicati stampa annui (12 numeri annui per le Inchieste su Consumatori, Imprese manifatturiere, Imprese delle Costruzioni, Imprese dei servizi, Imprese del Commercio e per i confronti internazionali relativi ai dati delle inchieste sui consumatori e le imprese manifatturiere; 2 Inchiesta sugli Investimenti);

c. distribuzione dei dati - in collaborazione col CED e con le Relazioni Esterne - a Istituzioni ed abbonati. In particolare, i dati delle Inchieste vengono mensilmente inviati alla Commissione Europea, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Economia (Direzione Generale Tesoro e Dipartimento per le Politiche di Sviluppo) e alla Banca d'Italia (servizio studi). Tra i principali abbonati figurano la Regione Veneto, la Regione Sardegna, l'Associazione Nazionale Banche Popolari e l'Unicredit.

2. Redazione di un Rapporto Trimestrale, in collaborazione con Assolombarda, relativo all'andamento dell'economia milanese e lombarda (4 numeri annui).

Progetti di lavoro e di ricerca

1. Studio del ciclo economico italiano, con particolare riguardo al ruolo delle scorte di magazzino nel meccanismo di propagazione degli shock.

2. Studio del processo di formazione delle aspettative dei consumatori, con particolare riguardo alle aspettative di inflazione e disoccupazione.

3. Aggiornamento metodologico ordinario delle inchieste (campionamento e questionari).

4. Ristrutturazione delle procedure informatiche di archiviazione ed elaborazione dei dati dell'inchiesta ISAE sui consumatori; il lavoro ha consentito di costruire per la prima

volta un database per archiviare tutti i dati dell'inchiesta, a partire dal 1990, e di approntare una nuova procedura di elaborazione dei dati.

5. Ristrutturazione (In collaborazione con il CED) delle procedure informatiche di elaborazione dei dati dell'inchiesta ISAE sul commercio e passaggio per la stessa inchiesta alla rilevazione di tipo telefonico con sistema CATI.

6. Ricostruzione storica dei dati -dell'Inchiesta sulle imprese manifatturiere ed estrattive, con dettaglio settoriale, 1962-2005.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 20 luglio 2005 è stata modificata la struttura amministrativa dell'Ente con la istituzione di una Unità Operativa (Direzione amministrativa) articolata in due aree (Ragioneria e contratti e Personale).

Aspetti gestionali

La strategia gestionale dell'ISAE, da alcuni anni, è pesantemente condizionata, secondo l'Ente, dalla situazione economico – finanziaria che risente del progressivo affievolimento del contributo di finanziamento pubblico.

(in migliaia di euro)

Contributo	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	12.394	11.071	10.200	9.763	9.726	11.522

La tabella, evidenzia una significativa riduzione negli anni più recenti, che solo dall'esercizio 2006 sembra aver trovato un' inversione.

4) Il personale e la relativa spesa

La gestione del personale del settore pubblico, risente oramai da anni degli effetti del blocco delle assunzioni e dalle conseguenti difficoltà di sopperire al fisiologico esodo dovuto ai collocamenti a riposo.

L'ISAE non fa eccezione a questa regola e pertanto iniziano ad essere visibili gli effetti negativi del blocco del turn over: innalzamento dell'età media dei dipendenti in servizio; difficoltà di trasferire il patrimonio di conoscenza del personale collocato a riposo; rallentamento dei processi di cambiamento; perdite di opportunità quale conseguenza del mancato inserimento di nuove professionalità, ecc.;

All'interno dei vincoli posti dai limiti alle assunzioni, l'Ente ha cercato di invertire questa tendenza, che si è manifestata con particolare evidenza nel settore della ricerca (di vitale importanza ovviamente per un Istituto come l'ISAE). Nel 2006 sono stati banditi numerosi concorsi pubblici volti principalmente ad acquisire giovani ricercatori da inserire nelle varie strutture di ricerca dell'Ente.

Si è anche provveduto ad attivare procedure selettive volte ad acquisire alcune professionalità in ambito amministrativo, in rapporto però largamente inferiore rispetto alle corrispondenti fuoriuscite di personale cessato nel corso dell'anno.

Anche per sopperire a tali limitazioni, nel corso del 2006 è proseguita con profitto la politica di formazione del personale, che si è articolata in percorsi coerenti con i fabbisogni rappresentati dai responsabili delle strutture organizzative.

L'attività formativa ha riguardato tutte le categorie del personale, sia ricercatore che amministrativo. Sono stati tenuti vari corsi specialistici all'interno dell'ente coinvolgendo come docenti alcuni ricercatori ISAE in collaborazione con docenti esterni, in particolare su tematiche econometriche.

Il personale amministrativo ha seguito corsi (interni ma soprattutto esterni) su temi quali la contabilità finanziaria, il protocollo informatico, le trattative sindacali, i profili giuridici e previdenziali del rapporto di lavoro

Nel settore della ricerca, sono state autorizzate diverse partecipazioni a corsi di formazione specialistici, ed un forte rilievo è stato dedicato, alla formazione nella lingua inglese.

L'Istituto, infatti, ha organizzato in sede, con la collaborazione "dell'International Language School di Roma", un corso articolato su più livelli e destinato a tutto il personale su base volontaria.

La grande partecipazione, ha dimostrato che la vocazione internazionale dell'ente necessita di una formazione di base che non trascuri le conoscenze linguistiche.

L'iniziativa, avviata nel 2005, è proseguita con successo anche nel 2006 ed alla luce di ciò si proseguirà in tale direzione anche nel corso dell'anno successivo.

In aggiunta, alcuni dipendenti sono stati autorizzati a seguire corsi esterni di lingua francese e tedesca.

L'Ente ha dichiarato di aver conferito nell'anno 2006 un solo incarico di consulenza per un corrispettivo di € 30.988 per l'anno 2005, ridotto a € 27.889 per l'anno 2006.

Al riguardo si sottolinea che tale incarico viene ormai rinnovato da alcuni anni (anche nel 2007) e che attiene a compiti di natura amministrativa, che se giustificati per un solo periodo, non lo sono più sul lungo.

Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente											
Qualifica / posizione econ. / profilo	Dotazioni organiche	Presenti all'1.1.2006		A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Presenti al 31.12.2006	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Direttore Generale	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—
Dirigente di ricerca	13	5	5	4	4	—	—	—	—	4	4
Primo ricercatore	19	10	7	7	6	2	—	—	1	9	7
Ricercatore	14	5	6	4	4	1	2	—	—	5	6
Dirigente tecnologo	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Primo tecnologo	6	3	2	3	2	—	—	—	—	3	2
Tecnologo (o ctp)	9	2	5	1	5	—	—	—	—	1	5
Dirigente I fascia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dirigente I fascia t.det.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dirigente II fascia	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dirigente II fascia t.det.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ispettore generale r.e.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Direttore divisione r.e.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
IV liv. - Coll. ter	15	13	7	12	7	—	—	—	—	12	7
IV liv. - Funz. amm.vo	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1
V liv. - Coll. ter	2	—	1	1	1	—	—	—	—	1	1
V liv. - Funz. amm.vo	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
V liv. - Coll. amm.vo	14	3	11	2	10	—	—	—	—	2	10
VI liv. - Coll. ter	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VI liv. - Op. tecnico	5	5	—	5	—	—	—	—	—	5	—
VI liv. - Coll. amm.vo	9	1	9	1	9	—	—	—	—	1	9
VII liv. - Op. tecnico	6	3	—	3	1	—	—	—	—	3	1
VII liv. - Op. amm.vo	4	1	5	1	4	—	—	—	—	1	4
VII liv. - Coll. amm.vo	5	—	1	—	1	—	—	—	—	—	1
VIII liv. - Aus. tecnico	5	5	—	5	—	—	—	—	—	5	—
VIII liv. - Op. tecnico	3	1	2	1	2	—	—	—	—	1	2
VIII liv. - Op. amm.vo	1	1	—	1	—	—	—	—	—	1	—
IX liv. - Aus. tecnico	2	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—
IX liv. - Aus. amm.vo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
IX liv. - Op. amm.vo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pers. contr. t. indet.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	141	61	62	54	56	3	3	-	1	57	60

AREA RICERCA

- ricercatori	46
- tecnologi	17
Totale	63

AREA AMMINISTRATIVA

- Dirigente Amministrativo	1
- funzionario amministrativo	2
- collaboratore	21
- collaboratore amministrativo	27
- operatore tecnico	20
- operatore amministrativo	7
- ausiliario tecnico	
Totale	78

All'1/1/2007 risultano in servizio complessivamente 117 unità di personale di cui 49 unità di ricercatori e tecnologi, e unità di personale amministrativo.

Nel corso del 2006 sono cessate dal servizio n. 6 unità, a fronte delle quali non è stato possibile procedere a nuove assunzioni a causa del blocco del turn over.

Pertanto la politica del personale, e quindi di programmazione dei fabbisogni, è stata orientata al proseguimento dei seguenti obiettivi:

- blocco del turn over del personale in livelli
- avvio di un processo di riqualificazione del personale.

Relativamente alla formazione del personale sia di ricerca che amministrativo, nel corso del 2006 sono stati impegnati per i corsi di formazione per i ricercatori e tecnologi, e per il personale dei livelli € 32.243,66.

Personale con rapporto di lavoro flessibile

Categoria	A tempo determinato		Formazione lavoro		Interinale		L.S.U.		Telelavoro	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Ricercatore	5	2	4	5						
Tecnologo										
Personale livelli		3			1					
Personale contrattista										
Totale	5	5	4	5	1					

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

	2005	2006
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	3.654.266	4.752.406
Competenze accessorie personale dirigente	0	0
Fondo miglioramento efficienza	820.127	876.086
Indennità e rimborso missioni interne	5.387	5.907
Indennità e rimborso missioni esterne	38.365	26.786
Compensi personale a contratto, assegnisti, borsisti	616.284	767.436
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto	1.148.878	1.451.832
Oneri prev.li e ass.li a carico dell'Ist. per pers. a contratto	149.203	171.470
Corsi per il personale	45.448	33.244
Trattamento accessorio Liv. I-II-III	127.595	141.994
Assegni ricerca, tirocini formativi, borse di studio, comandi	335.109	436.908
Somme dovute a tit. di IRAP sulle retrib.corr. ai dipendenti	375.634	456.515
Somme dovute a tit. di IRAP sulle retrib.corr.al pers.a contratto	43.906	53.378
Buoni pasto	95.192	82.262
TOTALE	7.455.394	9.256.224

L'aumento delle spese per il personale in attività di servizio dell'anno 2006 (€ 9.256.224) rispetto alle analoghe spese per l'anno 2005 (€ 7.455.394) di € 1.800.829 è dovuto esclusivamente all'applicazione del nuovo CCNL.

**INCIDENZA DELLA SPESA DEL
PERSONALE SUL TOTALE
DELLE SPESE CORRENTI**

	2005	2006
Totale Spese Correnti	11.076.652	12.702.144
Totale Cat. II	7.455.394	9.256.224
Incidenza %	67,3	72,9

5) I risultati della gestione

Il rendiconto generale dell'Istituto di Studi e Analisi Economica relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2006, è stato redatto in aderenza alle disposizioni stabilite dal cap. III del DPR 27 febbraio 2003, n. 97, di approvazione del regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Il predetto documento contabile, che a norma dell'art. 38 del decreto è composto dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, secondo quanto attestato dal Collegio dei Revisori dei conti, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, nonché il risultato economico conseguito nell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Istituto

Al rendiconto generale sono allegate, in ossequio al comma 2 del citato articolo 38, la situazione amministrativa, la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione sulla gestione.

Al menzionato rendiconto generale viene altresì allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, nonché la situazione dei residui attivi e passivi relativi alla gestione 2006.

Le variazioni alla consistenza dei residui attivi e passivi operate nel corso dell'esercizio, formano oggetto di apposita deliberazione, mentre nella relazione illustrativa vengono esposte le motivazioni a sostegno della eliminazione delle partite cancellate.

Con l'occasione si segnala che l'amministrazione ha provveduto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme derivanti dall'attuazione:

- dell'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto, n. 248, il quale dispone che gli stanziamenti per l'anno 2006 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali vengono ridotti nella misura del 10%, comunque nei limiti delle disponibilità impegnate alla data di entrata in vigore del citato decreto legge, stabilendo

che le somme provenienti dalle predette riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato.;

- dell'articolo 1, comma 48, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale stabilisce che le somme di cui all'articolo 2, comma 1 e 2, del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 novembre 2002, accantonate nell'avanzo di amministrazione, vanno versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Il conto del bilancio, in conformità al preventivo finanziario, mette in evidenza le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si compone di due elaborati:

- il rendiconto finanziario decisionale;
- il rendiconto finanziario gestionale.

Il primo, come il preventivo finanziario decisionale, si articola in categorie per unità previsionali di base, mentre il secondo si articola in capitoli analogamente al preventivo finanziario gestionale.

Il bilancio di previsione dell'anno finanziario 2006, presentava entrate complessive pari a € 14.052.766 ed uscite per 14.445.766, per cui recava un disavanzo di € 393.000 finanziato mediante l'iscrizione in entrata di una quota dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2005.

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni sia alle entrate che alle uscite, per cui l'iniziale disavanzo di € 393.000 è venuto a determinarsi in complessivi € 1.582.835, a cui si è fatto fronte con l'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione definitivamente accertato in sede di consuntivo relativo all'esercizio 2005.

Al termine della gestione le entrate accertate sono risultate pari a € 16.014.252, con una riduzione netta di € 574.898 rispetto alle previsioni definitive.

Le summenzionate entrate sono costituite prevalentemente dal conferimento da parte dello Stato del contributo di finanziamento pari a € 11.346.743 (più un contributo straordinario di € 174.734) che da solo rappresenta circa l'80% delle entrate correnti e di quelle in conto capitale. La restante parte, costituita da entrate proprie, è acquisita sul mercato grazie alle attività di consulenza, promozione e collaborazione prestata a favore di organismi pubblici, privati e internazionali, nonché alla vendita di pubblicazioni e

banche dati.

E' da sottolineare che il contributo annualmente conferito all'Istituto è progressivamente diminuito nel corso degli anni passando da € 12.394 milioni dell'anno 2001 a € 9.576 milioni dell'anno 2005. Nell'anno 2006 l'iniziale contributo, statale stabilito dalla legge 30 dicembre 2004, n.311 (legge finanziaria 2005) in € 8.979.000 è stato diminuito dell'importo di € 290.000 ai sensi del decreto legge 17 giugno 2005, n. 106, convertito nella legge 31 luglio 2005, n. 106, per cui l'importo iscritto inizialmente in bilancio è risultato di € 8.689.000.

Nel corso dell' esercizio 2006 questo ultimo importo è stato integrato dalla somma di € 1.111.000 derivante dall' aumento del conferimento statale per l'anno 2006 recato dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) e successivamente dall'importo di € 1.546.743 per l'attuazione del nuovo CCNL relativo al personale delle istituzioni e degli enti di ricerca sperimentazione per il quadriennio normativo 2002-2005; per cui in definitiva il conferimento statale per l'anno 2006 è accertato in € 11.346.743.

Sempre nell'anno 2006 è stata disposta l'assegnazione di € 174.734 quale contributo straordinario per l'assunzione di personale di ricerca di cui al decreto presidenziale 25 agosto 2004.

Per sopperire all'insufficienza del contributo statale, l'Istituto sta attivando ogni possibile iniziativa finalizzata ad incrementare le proprie entrate derivanti dalla vendita di pubblicazione e dalle prestazioni di servizi, consulenze e collaborazioni.

Relativamente alle uscite gli impegni hanno raggiunto l'importo di € 16.423.832 che si riferiscono per € 12.702.144 alle spese correnti, per € 1.098.685 alle spese in conto capitale e per € 2.623.003 alle partite di giro.

Le menzionate spese correnti comprendono i costi per il personale per € 9.256.223 che assorbono buona parte del contributo statale e i costi per l'acquisto di beni e servizi per € 2.925.793 che sono stati contenuti nei limiti strettamente necessari per assicurare la funzionalità dell'Istituto e che risultano finanziate quasi interamente mediante le entrate proprie.

Nell'anno 2006 il conferimento statale è stato determinato nell'importo di € 11.346.743 in quanto l'iniziale importo di € 8.689.000 è stato integrato di € 1.111.000 derivante dall'aumento del conferimento statale recato dalla legge finanziaria 2006 e successivamente integrato di € 1.546.743 per l'attuazione del nuovo CCNL relativo al personale degli enti di ricerca.

Come sopra già detto, anche per il 2006 il contributo statale è stato diminuito rispetto all'anno precedente, trend che si è mantenuto anche per il 2007.

Infatti nell'anno 2007 il contributo autorizzato dalla Tabella C della legge finanziaria 2007 di € 11.923.000 è stato ridotto di € 1.231.922,65 per l'attuazione del comma 509 della menzionata legge finanziaria 2007.

Il fenomeno, ovviamente, ha influenzato in misura significativa le attività dell'ente, in particolar modo per quanto concerne le spese per investimento. Non è un caso, ad esempio, che l'adozione di tecnologie innovative proceda con estrema prudenza, visto il ridottissimo budget a disposizione.

Ma la contrazione dei finanziamenti è stata così rilevante da incidere anche sulle attività correnti.

Per questa ragione, ed anche per l'intento dichiarato di perseguire un equilibrio gestionale caratterizzato dal pareggio tra le partite correnti, il complesso delle attività dell'ISAE si è sviluppato, anche nel corso dell'esercizio 2006, avendo a riferimento la necessità di contenere i costi per l'acquisto di beni e servizi in quanto l'aumento del contributo statale per l'anno 2006 è stato destinato principalmente alle spese del personale per l'attuazione del citato CCNL.

Questa esigenza, ha con ogni evidenza influenzato largamente le scelte e le attività gestionali e pertanto ogni valutazione si voglia esprimere in merito alla validità e all'efficacia delle stesse, deve tener conto di tale quadro economico - finanziario di riferimento.

Servizi e forniture

Anche per l'anno 2006, è proseguita l'azione di riaffidamento dei servizi e delle forniture già avviata con successo nel corso degli ultimi due anni.

L'azione si prefigge il duplice obiettivo di razionalizzare i servizi e di contenere, ove possibile, le spese di funzionamento.

La chiusura dell'esercizio 2006 consente di trarre un primo bilancio di tale sforzo organizzativo e gestionale.

Ancora più significativo, appare il trend relativo alle somme complessivamente impegnate sui capitoli appartenenti alla categoria IV, ove confluiscono le spese per acquisizioni di beni e servizi.

ANNO	2002	2003	2004	2005	2006
Importo impegnato	3.883.145	3.487.471	3.411.105	3.294.288	2.925.792

I risultati ottenuti in merito al contenimento dei costi sono ben visibili.

Va inoltre sottolineato che dal 1 gennaio 2006 è stato riaffidato, in esito a gara a licitazione privata sopra soglia, il servizio di indagini telefoniche sviluppate con la tecnica CATI.

Il servizio è necessario alle attività di ricerca dell'U.O. "Inchieste", e costituisce il più gravoso dei servizi affidati dall'ISAE. Da solo, il nuovo affidamento consentirà un risparmio valutabile in circa € 285.000 annui.

Nella predisposizione del rendiconto finanziario 2006 sono stati utilizzati gli schemi recati dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2003, n. 97, concernente il regolamento relativo all'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Tale rendiconto è stato redatto tenendo presente i principi di prudenza e di competenza temporale ed economica.

Il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati redatti in base ai principi contabili previsti dal Cap. III del menzionato decreto presidenziale, relativo alle risultanze della gestione economico finanziaria.

Premessa la mancanza delle immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo storico di acquisto e rappresentano per l'Istituto un investimento duraturo e strategico.

Le predette immobilizzazioni materiali, costituite dagli impianti e macchinari, dalle attrezzature, dagli automezzi e dagli altri beni, sono esposte nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento.

Il rendiconto generale risulta predisposto con notevole ritardo rispetto al termine previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97.

Infatti l'articolo 38 del menzionato decreto presidenziale stabilisce che tale elaborato contabile è deliberato dall'organo di vertice entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario e che a cura del Direttore Generale è sottoposto almeno quindici giorni prima del termine del 30 aprile all'esame del Collegio dei Revisori dei conti che redige apposita relazione da allegare al citato schema di rendiconto.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2005	2006
Entrate Contributive:		
Aliquote contrib. a carico datore di lav. e/o degli iscritti		
Quote partec. iscritti all'onere di specif. gestioni		
Totale TITOLO 1		
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:		
Trasferim. da parte dello Stato	9.726.438	11.521.477
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0
Trasferim. da parte dei Comuni e delle Province	0	0
Trasf. da parte di altri Enti del settore pubblico	60.000	0
Totale TITOLO 2	9.786.438	11.521.477
Altre entrate:		
Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di servizi	895.007	1.062.979
Redditi e proventi patrimoniali	789	0
Poste corret. e compensat. per spese correnti	300.339	336.812
Entrate non classificabili in altre voci	0	54.968
Totale TITOLO 3	1.196.135	1.454.759
Tot. Entrate correnti	10.982.573	12.976.236
Entrate per alienaz. beni patrim. e riscoss. crediti:		
Alienazioni di immobili e diritti reali	0	0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0
Realizzo di valori mobiliari	0	0
Riscossioni di crediti	950.033	415.013
Totale TITOLO 4	950.033	415.013
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:		
Trasferimenti dallo Stato	0	0
Trasferimenti dalle Regioni	0	0
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	0	0
Totale TITOLO 5	0	0
Accensioni prestiti:		
Assunzione di mutui	0	0
Assunzioni di altri debiti finanziari	0	0
Emissione di obbligazioni	0	0
Totale TITOLO 6	0	0
Tot. Entrate in c/capitale	950.033	415.013
Totale Entrate	11.932.606	13.391.249
Partite di giro:		
Entrate aventi natura di partite di giro	2.135.682	2.623.003
Totale TITOLO 7	2.135.682	2.623.003
Totale gen. Entrate	14.068.289	16.014.252
Disavanzo	-565.930	-409.580
Totale a pareggio	14.634.218	16.423.832

(*) di cui € 174.734 di contributo straordinario per assunzione pers. di ricerca di cui al D.P.R. 25-08-2004

	2005	2006
Spese correnti:		
Spese per gli organi dell'Ente	169.661	168.728
Oneri per il personale in attività di servizio	7.455.394	9.256.223
Oneri per il personale in quiescenza		
Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	3.294.288	2.925.793
Spese per prestazioni istituzionali	0	0
Trasferimenti passivi	52.955	68.582
Oneri finanziari	5.695	6.496
Oneri tributari	49.979	52.204
Poste correttive, compens. di entrate correnti	24.142	207.477
Spese non classificabili in altre voci	24.539	16.641
Totale TITOLO 1	11.076.652	12.702.144
Spese in conto capitale:		
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.287	285
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	48.698	38.392
Acquisto di valori mobiliari	0	0
Concessioni di credito di anticipazioni	488.862	314.193
Inden.anzianità/polizza INA/adeq. TFR	883.037	745.815
Totale TITOLO 2	1.421.884	1.098.685
Estinzioni di mutui ed anticipazioni:		
Rimborsi di mutui		
Rimborsi di anticipazioni passive		
Rimborsi di obbligazioni		
Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni		
Estinzione debiti diversi		
Totale TITOLO 3		
Totale Spese	12.498.536	13.800.829
Partite di giro:		
Spese aventi natura di partite di giro	2.135.682	2.623.003
Totale TITOLO 4	2.135.682	2.623.003
Totale gen. Spese	14.634.218	16.423.832
Totale a pareggio	14.634.218	16.423.832

Nonostante le misure di contenimento delle spese attuate dall'Ente il rendiconto chiude con un disavanzo, che è inferiore a quello del 2005 solo per effetto degli indicati contributi statali aggiuntivi assegnati nel 2006.

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui fa registrare le seguenti risultanze al termine dell' esercizio in questione:

RESIDUI ATTIVI

Somme rimaste da riscuotere al 31.12.2005	€	1.966.526
Variazioni in diminuzione	€	3.088
Riscossioni	€	1.560.049
Somme rimaste da riscuotere al 31.12.2006	€	403.390

2) RESIDUI PASSIVI

Somme rimaste da pagare al 31.12.2005	€	3.592.700
Variazioni in diminuzione	€	19.132
Pagamenti	€	3.472.387
Somme rimaste da pagare al 31.12.2006	€	101.181

Tenuto conto dei motivi indicati dal Presidente nella relazione all' elaborato contabile in esame circa la proposta di cancellazione di alcuni residui attivi per € 3.088 e passivi per € 19.132 il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole alla loro eliminazione.

Considerato che alcuni residui attivi e passivi provengono da esercizi precedenti di alcuni anni alla gestione 2006, il Collegio ha invitato l'amministrazione ad esperire tutti gli atti per ottenere la riscossione di crediti e la cancellazione di quelle partite non realizzabili e l'eliminazione di quei residui passivi i cui debiti non sono più dovuti

Alla chiusura del conto consuntivo di che trattasi, il conto del Tesoriere si determina come appresso

Fondo di cassa all' 1/1/2006		€ + 3.315.896
Riscossioni:		
in c/competenza	€ 14.585.016	
in c/residui	€ 1.560.049	€ +16.145.065
Pagamenti:		
in c/competenza	€ 14.192.872	
in c/residui	€ 3.472.387	€ - 17.665.259
AVANZO DI CASSA AL 31/12/2006		€ + 1.795.702

L'estratto conto pervenuto dalla sezione di Tesoreria Provinciale di Roma registra un saldo al 31/12/2006 di € 1.558.586 con una differenza in meno di € 237.116 rispetto al saldo contabile dell' Istituto.

Tale differenza è dovuta:

Sospesi in attesa di riversale	€ + 275.432
Sospesi in attesa di ordinativi di pagamento	€ - 487174
Movimenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati in B.I:	€ - 25.374
TOTALE	€ - 237.116

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		2005	2006
Consistenza della cassa all'inizio dell'es.		2.993.934	3.315.896
Riscossioni	in c/competenza	12.437.452	14.585.016
	in c/residui	869.814	1.560.049
	Totale	13.307.266	16.145.065
Pagamenti	in c/competenza	11.165.141	14.192.872
	in c/residui	1.820.163	3.472.387
	Totale	12.985.304	17.665.259
Consistenza della cassa alla fine dell'es.		3.315.896	1.795.702
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	335.689	403.390
		1.630.837	1.429.236
	Totale	1.966.526	1.832.626
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	123.623	101.181
		3.469.078	2.230.961
	Totale	3.592.700	2.332.142
Avanzo		1.689.722	1.296.186

L'utilizzo dell'avanzo di Amm.ne per l'es. 2006 risulta così disposto:

Finanziamento della spesa di competenza 2007 **213.186,00**

Parte vincolta

Formazione del personale 125.349

Parte disponibile 957.652

1.296.187

- 37 -

Si segnala che la disponibilità finanziaria € 1.296.187, è stata utilizzata per € 213.186 per il finanziamento della spesa per l'anno 2007, e per € 125.349 resta destinata alla copertura degli oneri per la formazione del personale dipendente.

CONTO ECONOMICO

	2005	2006
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Proventi e corrispettivi per la produzione e/o servizi(*)	10.681.445	12.584.456
Variazione di prodotti in corso di lavorazione	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
Altri ricavi e proventi	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.681.445	12.584.456
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (**)	3.294.288	2.925.793
TOTALE	3.294.288	2.925.793
Costi per il personale (**)		
Salari e stipendi	5.553.382	6.974.829
Oneri sociali	1.717.620	2.133.194
Trattamento di quiescenza e simili (adeguamento TFR)	0	0
Trattamento di fine rapporto	0	0
Altri costi per il personale	237.347	216.781
TOTALE	7.508.349	9.324.804
Ammortamenti e svalutazioni		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	0	0
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.730	61.725
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
TOTALE	73.730	61.725
Oneri diversi di gestione	274.016	451.547
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.150.382	12.763.869
DIFF. TRA COSTI E VALORE DELLA PRODUZIONE (A-B)	-468.937	-179.413
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	301.128	391.779
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.046.091	644.995
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	624.225	0
Sopravven. pass.ed insussistenze dell' att.derivanti dalla gestione dei residui	212.182	3.087
Sopravven. att. ed insussistenze del pass. derivanti dalla gestione dei residui	15.020	19.132
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	427.063	16.045
Risultato prime delle imposte (A-B+C+D-E)	-786.837	-416.584
Imposte sul reddito dell' esercizio		
Disavanzo economico	-786.837	-416.584

(*) Entrate correnti depurate dei proventi finanziari:lett.c) e dei proventi straord.(di natura finanz.): lett.d)

(**) Uscite correnti depurate dagli oneri finanziari:lett.c) e degli oneri straord. (di natura finanz.): lett. d)

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2006 presenta un disavanzo di € 416.584 che evidenzia una diminuzione patrimoniale avutasi per effetto del risultato di esercizio sia a causa della gestione finanziaria sia per le variazioni che hanno registrato i componenti del patrimonio per motivi indipendenti dalla gestione finanziaria

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e dei servizi.

L'importo di € 12.584.456 è costituito per € 11.521.477 del contributo statale, per € 1.062.979 dalle entrate derivanti dalla vendita e dalle prestazioni di servizi.

B) COSTO DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione che ammontano a € 12.763.869 sono così costituiti:

per materia prime sussidiarie, consumo e merci	€ 2.925.793
per il personale	€ 9.324.804
per ammortamento e svalutazione	€ 61.725
per oneri diversi di gestione	€ 451.547

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per un importo di € 391.779 sono esclusivamente costituiti dai rimborsi per il personale comandato presso altre amministrazioni statali.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche per svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 644.995 da riferirsi all'adeguamento del fondo INA relativo al TFR del personale dipendente.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari che sono riportati per un importo di € 16.044 fanno riferimento:

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivante dalla gestione dei residui	€ 19.132
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivante dalla gestione dei residui	€ 3.087

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2005	2006	PASSIVITA'	2005	2006
Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partec. al patrimonio iniziale			PATRIMONIO NETTO		
			Fondo di dotazione	11.259	11.259
			Avanzi economici portati a nuovo	2.888.098	2.101.261
			Disavanzo economico d'esercizio	786.837	416.584
IMMOBILIZZAZIONI			TOTALE	2.112.520	1.695.936
Immobilizzazioni immat.	-	-			
Immobilizzazioni materiali			CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	0	0
Terreni e fabbricati			FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Impianti e macchinari	62.582,00	60.482,00	Per trattam. quiesc. ed obblighi simili	6.912.421	6.620.336
Attrezzature industriali e comm.li	177.512	156.563			
Altri beni (libri)	179.037	179.037			
TOTALE	419.131	396.082			
Immobilizzazione finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli impegni esigibili entro l'esercizio successivo			TRATT. FINE RAPP. LAV. SUB.		
Altri titoli (INA)	6.912.421	6.620.336	Residui passivi, con separata indicazione, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.592.700	2.332.141
Crediti finanziari diversi	3.615	3.615			
	6.916.036	6.623.951			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.335.167	7.020.033			
ATTIVO CIRCOLANTE			RATEI E RISCOINTI	0	0
Rimanenze	0	0			
Residui attivi, con separata indicazione, degli importi esigibili oltre l'es. succ.	1.966.526	1.832.626			
Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	52	52			
Disponibilità liquide	3.315.896	1.795.702			
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	5.282.474	3.628.380			
RATEI E RISCOINTI	0	0			
TOTALE ATTIVITA'	12.617.641	10.648.413	TOTALE PASSIVITA' E NETTO	12.617.641	10.648.413

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

La situazione patrimoniale al termine dell'esercizio presenta un patrimonio netto di € 1.695.936 con una diminuzione di € 416.584 rispetto a quello risultante all'inizio dell'esercizio di € 2.112.520 come dimostrato dalle risultanze del conto economico.

Le singole voci dell'attivo e del passivo sono illustrate qui di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dagli impianti e macchinari (€ 60.482) dalle attrezzature (€ 156.563) e dagli altri beni (€ 179.037).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie per € 6.623.951 sono costituite per € 6.620336 dal deposito presso l'INA degli importi dovuti alla data del 31/12/2006 al personale dipendente a titolo di TFR e per € 3.616 da depositi cauzionali.

Con deliberazione del Comitato Amministrativo del 28 novembre 2006 è stato approvato il regolamento per gli affidamenti in economia, le spese del cassiere e la gestione patrimoniale.

6) Conclusioni

L'ISAE ha sostanzialmente espletato le funzioni affidategli dalle norme, in coerenza con gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate e con le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate.

Sorto come fusione di ISCO e ISPE, l'ISAE ha, comunque, dovuto preliminarmente fronteggiare i preesistenti, molteplici vincoli costituiti da situazioni (in essere nei due enti disciolti) tra loro fortemente differenziate sotto molti aspetti e non facilmente e/o rapidamente superabili né tanto meno azzerabili.

L'unificazione delle procedure contabili (in specie, per il calcolo e la corresponsione delle spettanze retributive), il riassetto dell'architettura informatica hanno poi rivestito carattere prioritario ed urgente fra le numerose emergenze affrontate dall'ISAE nel suo primo e secondo anno di vita e che solo recentemente hanno trovato soluzione.

Va sottolineato come la costante riduzione del contributo ordinario ha certamente comportato riflessi negativi sullo sviluppo delle attività istituzionali, motivo per il quale è oggi assolutamente necessario che l'Ente incrementi al massimo le "risorse proprie" al fine di un migliore risultato della propria azione, anche se per l'anno 2006 si è verificata un'inversione di tendenza.

Va infine raccomandata una più attenta utilizzazione degli incarichi di ricerca e consulenza, anche in considerazione del fatto che molti di essi si riferiscono alla necessità di traduzioni in e dall'inglese, lingua nel quale l'Ente dovrebbe già avere personale qualificato anche a seguito dei numerosi e specifici corsi effettuati.